

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

05 Maggio 2024

VI DOMENICA DI PASQUA

Anno VII – n. 18

L'amore più grande: dare la vita per i propri amici!



Anche questa domenica il vangelo ci riporta un discorso di Gesù che intende far capire bene ai suoi discepoli (e quindi anche noi oggi) esattamente il senso di ciò che sta per accadergli: la passione, la croce e la resurrezione. L'amore di cui parla Gesù è un amore a tre livelli: quello del Padre per il Figlio, quello del Figlio per i discepoli e quello dei discepoli per i fratelli. È grazie all'amore del Padre per il Figlio che questi ha potuto amare i discepoli e se vogliamo vivere

anche noi l'amore gli uni per gli altri dobbiamo restare innestati nell'amore del Figlio. A cosa serve l'amore? L'amore ci serve perché la gioia del Signore sia la nostra forza e perché la nostra gioia sia piena. Non è forse vero che lo scopo dell'esistenza umana secondo tutte le filosofie è la ricerca della propria felicità? L'amore autentico proviene sempre, direttamente o indirettamente, da Dio e ha sempre la forma del dono che desidera arricchire l'altro, rendere l'altro partecipe della propria gioia. Questo amore, non fa preferenza di persone perché non dipende dalle qualità di chi lo riceve ma dalla sincerità di chi lo dona. Come si manifesta l'amore? La manifestazione dell'amore è lo spostare il baricentro della nostra esistenza un po' più fuori da noi stessi e un po' più verso gli altri. Ci sono molti modi per farlo, l'esempio che abbiamo ricevuto da Gesù è l'esempio più grande. Egli ha dato la sua vita per i propri amici, l'ha data anche per noi che con il battesimo siamo diventati suoi amici.

«Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio». (Papa Francesco, Esortazione apostolica Gaudete et Exultate)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura At 10, 25-26.34-35.44-48

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Àlzati: anche io sono un uomo!». Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

Salmo Responsoriale

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

Seconda Lettura 1Gv 4, 7-10

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Vangelo Gv 15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: in un mondo diviso da egoismi condividere il dono delle diversità** Papa Francesco incontra i Figli della Carità Canossiani e i Fratelli di San Gabriele e rivolge loro un discorso in occasione dei loro capitoli generali e degli anniversari della nascita dei fondatori. Rilegge l'esperienza di costoro alla luce della contemporaneità spesso segnata da egoismi e particolarismi, affermando: «*Le diversità sono doni preziosi da condividere*». I religiosi di San Gabriele riflettono sul tema «Ascoltare e agire con coraggio». E su queste parole si sofferma il Papa, è il coraggio «*che noi leggiamo, per esempio, nel Libro degli Atti degli Apostolici. Quel coraggio. E c'è lo Spirito a darci quel coraggio e dobbiamo chiederlo*». Infine, il Papa torna a ripetere che è lo Spirito Santo a creare l'armonia, perché ne è «maestro». E, insiste il Papa, ancora a braccio: «*L'uniformità in un istituto religioso, in una diocesi, in un gruppo laicale, uccide! La diversità in armonia fa crescere*». Così nasce l'invito ad essere profeti di accoglienza e integrazione.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Peregrinatio Mariae 2024:** riprende quest'anno nel mese di Maggio la *Peregrinatio Mariae* con la Madonna di Fatima che passerà tra le case. Prendere visione del calendario dettagliato.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 733 «Dio è amore» (1 Gv 4,8.16) e l'amore è il primo dono, quello che contiene tutti gli altri. Questo amore, Dio l'ha «riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato donato» (Rm 5,5).

CCC 1829 La carità ha come *frutti* la gioia, la pace e la misericordia; esige la generosità e la correzione fraterna; è benevolenza; suscita la reciprocità, si dimostra sempre disinteressata e benefica; è amicizia e comunione: «*Il compimento di tutte le nostre opere è l'amore. Qui è il nostro fine; per questo noi corriamo, verso questa meta corriamo; quando saremo giunti, vi troveremo riposo*».

CCC 2331 «Dio è amore e vive in se stesso un mistero di comunione e di amore. Creandola a sua immagine [...] Dio iscrive nell'umanità dell'uomo e della donna la *vocazione*, e quindi la capacità e la responsabilità *dell'amore* e della comunione». «Dio creò l'uomo a sua immagine; [...] maschio e femmina li creò» (Gn 1,27); «Siate fecondi e moltiplicatevi» (Gn 1,28); «Quando Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio; maschio e femmina li creò, li benedisse e li chiamò uomini quando furono creati» (Gn 5,1-2).

CCC 2347 La virtù della castità si dispiega nell'*amicizia*. Indica al discepolo come seguire ed imitare colui che ci ha scelti come suoi amici, si è totalmente donato a noi e ci ha reso partecipi della sua condizione divina. La castità è promessa di immortalità. La castità si esprime particolarmente nell'*amicizia per il prossimo*. Coltivata tra persone del medesimo sesso o di sesso diverso, l'amicizia costituisce un gran bene per tutti. Conduce alla comunione spirituale.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

<p>SABATO 04 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<p>19.00 – Collazzone: S. Messa per tutte le Comunità nel 10° anniversario di Sacerdozio del nostro Parroco</p>
<p>DOMENICA 05 MAGGIO <i>bianco</i> VI DOMENICA DI PASQUA</p>	<p>10.30 – Collazzone: Prime Comunioni 10.30 – Collepepe, Mad. buon Consiglio: S. Messa e Priorata del Buon Consiglio 16.00 – Canalicchio: Processione da Canalicchio a S. Fortunato, S. Messa e ritorno a Canalicchio S. Rosario: 20.45 – Canalicchio, fam. Temperoni Nazzareno</p>
<p>LUNEDÌ 06 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<p>18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.30 – Collepepe: Coro Interparrocchiale S. Rosario: 20.45 – Ripabianca, fam. Baldassarri Ivano</p>
<p>MARTEDÌ 07 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<p>18.00 – Ripabianca S. Rosario: 20.45 – Ripabianca, fam. Marcacci Annamaria</p>
<p>MERCOLEDÌ 08 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<p>18.00 – Casalalta S. Rosario: 20.45 – Ripabianca, fam. Marcacci Nicola</p>
<p>GIOVEDÌ 09 MAGGIO <i>bianco</i> <i>Beato Jacopone da Todi – memoria</i></p>	<p>21.00 – Ripabianca: S. Rosario e Adorazione Eucaristica</p>
<p>VENERDÌ 10 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<p>18.00 – Collazzone, S. Michele (Confr. Mad. Carmine) 21.00 – Collazzone: Concerto in onore di Jacopone da Todi S. Rosario: 20.45 – Ripabianca, fam. Moretti Pasquale</p>
<p>SABATO 11 MAGGIO <i>bianco</i></p>	<p>18.00 – Gaglietole: Messa e Rogazioni S. Rosario: 20.45 – Ripabianca, fam. Rossi-Spaccini</p>
<p>DOMENICA 12 MAGGIO <i>bianco</i> ASCENSIONE DEL SIGNORE <i>S. Pancrazio martire</i></p>	<p>9.00 – Casalalta: Messa e Rogazioni 10.00 – Collazzone: Messa e Rogazioni 10.30 – Collepepe: Prime Comunioni 18.00 – Ripabianca: Messa della <i>Madonna di Fatima</i> e Processione S. Rosario: 20.45 – Collepepe, fam. Paoletti Nicola</p>
<p>AVVISI</p>	

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com  @Parrocchietrecolli

UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa

